



CONI

Monitoraggio Attività Legislativa

Marzo 2018

a cura di
Affari Legislativi, Istituzionali
e Attività di Presidenza

Con riferimento ai provvedimenti attuativi della Legge di Bilancio 2018, ad oggi è stato registrato alla Corte dei Conti il solo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri relativo all'utilizzo del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano.

Inoltre, sono stati emanati ma risultano in corso di registrazione alla Corte dei Conti i D.P.C.M. volti a disciplinare:

- le modalità di attuazione dell'incentivo riconosciuto alle società appartenenti alla Lega di serie B, alla Lega Pro e alla Lega nazionale dilettanti per l'ammodernamento degli impianti calcistici (articolo 1, comma 352, lettera a);
- i criteri connessi alle quote di ripartizione delle risorse derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi relativi al Campionato italiano di calcio di serie A (articolo 1, comma 352, lettera b);
- lo svolgimento delle prove abilitative per l'iscri-

zione al Registro nazionale degli agenti sportivi, la composizione e le funzioni delle commissioni giudicatrici, le modalità di tenuta e gli obblighi di aggiornamento del Registro (articolo 1, comma 373). Da ultimo, sono ancora in fase istruttoria o di perfezionamento i restanti provvedimenti (sulla gestione delle risorse assegnate all'Ufficio per lo sport al fine di attribuire natura strutturale al Fondo «Sport e Periferie», sullo Sport Bonus e sulle agevolazioni per le società di Lega calcio professionistico).

Pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Salute il Decreto 28 febbraio 2018, emanato di concerto con il Ministro dello Sport, recante l'esclusione dell'obbligo di certificazione medica per i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni per l'esercizio dell'attività sportiva in età prescolare, ad eccezione dei casi specifici indicati dal pediatra.

1	Gazzetta Ufficiale	
1.1	DECRETO LEGISLATIVO 1° MARZO 2018, N. 21 Riserva di codice nella materia penale e reato di doping	5
1.2	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI DECRETO 28 FEBBRAIO 2018 Pesca sportiva/Proroga validità comunicazioni D.M. 6 dicembre 2010	5
1.3	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI DECRETO 23 FEBBRAIO 2018 Pesca sportiva/ricreativa di pesce spada	6
2	Ministero della Salute	
2.1	DECRETO 28 FEBBRAIO 2018 Certificazione medica per attività sportiva in età prescolare dei bambini da 0 a 6 anni	7
2.2	NOTA ESPLICATIVA DEL DM SALUTE 24 APRILE 2013 Attività di retraining per personale formato all'utilizzo del DAE, gerarchia tra le certificazioni e formazione al primo soccorso sportivo	7
3	Camera dei Deputati	
3.1	ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 207 Deducibilità dei compensi per intermediazione nel professionismo sportivo	8
3.2	ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 438 Disposizioni per gli sportivi professionisti	8
3.3	ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 204 Agevolazioni tributarie per la pratica sportiva	8
3.4	ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 285 Sicurezza sport invernali	9
3.5	ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 407 Guida alpina e turismo montano	9
3.6	ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 72 Guida alpina e turismo speleologico	9
3.7	ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 214 Guida alpina e professioni di montagna	9
3.8	ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 211 Sicurezza impianti a fune	10
3.9	ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 188 Requisiti di sicurezza, tutela della salute degli equidi e riordino anagrafe equina	10
3.10	ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA DI LEGGE - PDL 189 Consulta tecnica per promozione del settore ippico	10

4	Senato della Repubblica	
4.1	ANNUNCIO PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE - DDL 8 Agevolazioni fiscali a sostegno dello sport	11
4.2	ANNUNCIO PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE - DDL 54 Concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo	11
4.3	ANNUNCIO PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE - DDL 120 Valorizzazione delle tifoserie	11
4.4	ANNUNCIO PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE - DDL 105 Programma nazionale per la mobilità ciclistica	12
4.5	ANNUNCIO PRESENTAZIONE DISEGNO DI LEGGE - DDL 185 Riabilitazione con uso del cavallo	12

5	Presidenza del Consiglio dei Ministri	
5.1	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 FEBBRAIO 2018 Utilizzo del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano	13
5.2	APPROVAZIONE DECRETI LEGISLATIVI Codice del terzo settore e disciplina dell'impresa sociale	15
5.3	APPROVAZIONE DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA Conservazione habitat, flora e fauna	16
5.4	ATTO DI NOMINA Incarico di Presidente del CIP	16
5.5	ESAME DI LEGGI REGIONALI - Regione Abruzzo – Legge 12 gennaio 2018, n. 2 Promozione dello sport ed impiantistica sportiva	17
5.6	ESAME DI LEGGI REGIONALI - Regione Friuli-Venezia Giulia – Legge 9 gennaio 2018, n. 1 Requisiti igienico-sanitari e di sicurezza delle piscine a uso natatorio	18
5.7	ESAME DI LEGGI REGIONALI - Regione Abruzzo – Legge 12 gennaio 2018, n. 4 Finanziamento per infrastrutture sportive	18
5.8	ESAME DI LEGGI REGIONALI – Regione Piemonte – Legge 5 febbraio 2018, n. 2 Prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo	19

6	Parlamento	
6.1	TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI – Ministro per lo sport Relazione sul Fondo «Sport e periferie»	18
6.2	TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI – Corte dei Conti Determinazione e relazione sulla gestione finanziaria dell'ACI	18

1.1 RISERVA DI CODICE NELLA MATERIA PENALE E REATO DI DOPING

Decreto Legislativo 1° marzo 2018, n. 21

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale:

22 marzo 2018 - Serie Generale n. 68

Disposizioni di attuazione del principio di delega della riserva di codice nella materia penale a norma dell'articolo 1, comma 85, lettera q), della legge 23 giugno 2017, n. 103.

Il decreto legislativo dà attuazione al principio della riserva di codice nella materia penale, come richiesto dall'articolo 1, comma 85, lettera q), della legge n. 103/2017.

A tal fine, il provvedimento riconduce al codice penale alcune disposizioni attualmente inserite nella legislazione speciale.

Per quanto di interesse, l'articolo 2, comma 1, lettera d), inserisce nel codice penale il reato di doping sportivo - articolo 586-bis "Utilizzo o som-

ministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti" - attualmente previsto dall'articolo 9 della legge n. 376/2000, che viene contestualmente abrogato (articolo 7, comma 1, lettera n).

La collocazione della fattispecie tra i delitti contro la persona e, in particolare, tra delitti contro la vita e l'incolumità individuale, poggia sull'assunto che il bene tutelato sia la salute individuale, piuttosto che il fair play sportivo.

1.2 PESCA SPORTIVA/PROROGA VALIDITÀ COMUNICAZIONI D.M. 6 DICEMBRE 2010

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Decreto 28 febbraio 2018

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale:

10 marzo 2018 - Serie Generale n. 58

Rinnovo della validità delle comunicazioni relative alla pesca sportiva e ricreativa.

Il provvedimento, costituito da un unico articolo, prevede la proroga al 30 giugno 2018 della validità delle comunicazioni effettuate ai sensi del D.M. 6 dicembre 2010 - finalizzato a promu-

overe la rilevazione della consistenza della pesca sportiva e ricreativa in mare - e ne dispone l'obbligatorietà anche in caso di esercizio dell'attività di pesca da terra.

**Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari
e Forestali**

Decreto 23 febbraio 2018

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale:

24 marzo 2018 - Serie Generale n. 70

*Misure tecniche per la pesca del pesce spada nel
Mediterraneo.*

Il provvedimento, costituito da 5 articoli e due allegati, oltre a realizzare un riassetto delle norme nazionali assicurando il rispetto delle previsioni internazionali, è finalizzato ad implementare le misure tecniche per monitorare il progressivo rag-

giungimento dei quantitativi massimi di pesce spada catturabili nel Mediterraneo.

Per quanto di particolare interesse, l'articolo 4 reca specifiche disposizioni per la pesca sportiva/ricreativa di pesce spada.

CERTIFICAZIONE MEDICA PER ATTIVITÀ SPORTIVA IN ETÀ PRESCOLARE DEI BAMBINI DA 0 A 6 ANNI

Decreto 28 febbraio 2018

Il decreto è stato emanato di concerto con il Ministero per lo Sport ed è costituito da un unico articolo. Il provvedimento, al fine di promuovere l'attività fisica dei bambini fin dai primi anni di vita, favorendo un corretto modello di comportamento permanente ed al fine di non gravare i cittadini e il Servizio Sanitario nazionale di onerosi accertamenti e certificazioni, prevede che non siano sottoposti ad obbligo di certificazione medica, per l'esercizio dell'attività sportiva in età prescolare, i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, ad

eccezione dei casi specifici indicati dal pediatra. In via interpretativa, il Ministero della Salute – alla luce delle posizioni espresse dalla Federazione Italiana Medici Pediatri e dal Tavolo in materia di medicina dello sport istituito presso l'Ufficio Legislativo dello stesso Ministero - ha precisato che per bambini di età compresa tra 0 e 6 anni devono intendersi coloro che non hanno ancora compiuto il sesto anno di età. L'interpretazione è stata confermata dall'Ufficio Legislativo del Ministro per lo Sport.

ATTIVITÀ DI RETRAINING PER PERSONALE FORMATO ALL'UTILIZZO DEL DAE, GERARCHIA TRA LE CERTIFICAZIONI E FORMAZIONE AL PRIMO SOCCORSO SPORTIVO

Nota esplicativa del DM Salute 24 aprile 2013

Il provvedimento, volto a fornire indicazioni operative per garantire la corretta ed uniforme applicazione del DM Salute 24 aprile 2013, prevede:

- l'obbligatorietà dell'attività di retraining ogni due anni per il personale formato all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE);
- la possibilità di presentare il certificato medico per lo svolgimento di un'attività sportiva agonistica, anche se di durata superiore ad un anno, in luogo di

quello richiesto per l'attività sportiva non agonistica che si intende svolgere, con conseguente obbligo di accettazione in capo al soggetto richiedente;

- la raccomandazione all'effettuazione, in concreto, della formazione al Primo Soccorso Sportivo – di cui all'articolo 5, comma 7, del citato decreto – in considerazione del fatto che ogni sport ha rischi specifici che non sono solo quelli cardiovascolari ma coinvolgono tutti gli apparati.

3.1 DEDUCIBILITÀ DEI COMPENSI PER INTERMEDIAZIONE NEL PROFESSIONISMO SPORTIVO

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA
DI LEGGE
PDL 207/AC - FREGOLENT (PD)**

Presentazione: 23 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernenti la deducibilità dei compensi per intermediazione corrisposti dalle società sportive professionistiche agli effetti dell'imposta sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

3.2 DISPOSIZIONI PER GLI SPORTIVI PROFESSIONISTI

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA
DI LEGGE
PDL 438/AC – INCERTI (PD)**

Presentazione: 29 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Modifiche al decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 166, in materia di accesso al trattamento pensionistico, e alla legge 28 giugno 2012, n. 92, in materia di erogazione dell'indennità di disoccupazione, nonché disposizioni concernenti l'assegno per il nucleo familiare in favore degli sportivi professionisti.

3.3 AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE PER LA PRATICA SPORTIVA

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA
DI LEGGE
PDL 204/AC - FREGOLENT (PD)**

Presentazione: 23 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Modifiche al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, per la promozione dell'attività fisica nei luoghi di lavoro, e altre agevolazioni tributarie per la pratica sportiva.

3.4 SICUREZZA SPORT INVERNALI

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA
DI LEGGE
PDL 285/AC - DE MENECH (PD)**

Presentazione: 23 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Disposizioni concernenti la sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo.

3.5 GUIDA ALPINA E TURISMO MONTANO

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA
DI LEGGE
PDL 407/AC - SALTAMARTINI (L-SP)**

Presentazione: 27 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Modifiche alla legge 2 gennaio 1989, n. 6, e altre disposizioni riguardanti l'ordinamento delle professioni del turismo montano.

3.6 GUIDA ALPINA E TURISMO SPELEOLOGICO

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA
DI LEGGE
PDL 72/AC - TERZONI (M5S)**

Presentazione: 23 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Modifiche alla legge 2 gennaio 1989, n. 6, e altre disposizioni riguardanti la disciplina delle attività professionali nel settore del turismo speleologico.

3.7 GUIDA ALPINA E PROFESSIONI DI MONTAGNA

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA
DI LEGGE
PDL 214/AC - ENRICO BORGHI (PD)**

Presentazione: 23 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Modifiche alla legge 2 gennaio 1989, n. 6, in materia di ordinamento delle professioni di montagna.

3.8 SICUREZZA IMPIANTI A FUNE

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA
DI LEGGE
PDL 211/AC - FREGOLENT (PD)**

Presentazione: 23 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Disposizioni per la sicurezza degli impianti a fune.

3.9 REQUISITI DI SICUREZZA, TUTELA DELLA SALUTE DEGLI EQUIDI E RIORDINO ANAGRAFE EQUINA

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA
DI LEGGE
PDL 188/AC - L'ABBATE (M5S)**

Presentazione: 23 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Disposizioni in materia di sicurezza e tutela della salute degli equidi impiegati in manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico, nonché modifica all'articolo 13 della legge 20 novembre 2017, n. 167, in materia di riordino dell'anagrafe equina.

3.10 CONSULTA TECNICA PER PROMOZIONE DEL SETTORE IPPICO

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE PROPOSTA
DI LEGGE
PDL 189/AC - L'ABBATE (M5S)**

Presentazione: 23 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Istituzione della Consulta tecnica per la promozione del settore ippico.

4.1 AGEVOLAZIONI FISCALI A SOSTEGNO DELLO SPORT

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE DISEGNO
DI LEGGE
DDL 8/AS - MARCUCCI (PD)**

Presentazione: 23 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Concessione di un credito di imposta per favorire erogazioni liberali a sostegno delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche e introduzione di agevolazioni fiscali a sostegno dello sport.

4.2 CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME, LACUALI E FLUVIALI AD USO TURISTICO-RICREATIVO

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE DISEGNO
DI LEGGE
DDL 54/AS - COLLINA (PD)**

Presentazione: 23 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Delega al Governo per la revisione e il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo.

4.3 VALORIZZAZIONE DELLE TIFOSERIE

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE DISEGNO
DI LEGGE
DDL 120/AS - DE POLI (FI-BP)**

Presentazione: 23 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Disposizioni per la valorizzazione delle tifoserie e la partecipazione delle famiglie alle manifestazioni sportive del calcio.

4.4 | PROGRAMMA NAZIONALE PER LA MOBILITÀ CICLISTICA

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE DISEGNO
DI LEGGE
DDL 105/AS - DE POLI (FI-BP)**

Presentazione: 23 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Disposizioni per la predisposizione del Programma nazionale per la mobilità ciclistica nonché per la realizzazione della rete degli itinerari ciclabili d'Italia.

4.5 | RIABILITAZIONE CON USO DEL CAVALLO

**ANNUNCIO PRESENTAZIONE DISEGNO
DI LEGGE
DDL 185/AS - RIZZOTTI (FI-BP)**

Presentazione: 28 marzo 2018
Testo in fase di pubblicazione

Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo.

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2018

Stato: registrato alla Corte dei Conti ed in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale

Il decreto, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e costituito da sei articoli, mira a regolare l'utilizzo delle risorse contenute nel Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano, istituito con la Legge di Bilancio 2018 presso l'Ufficio per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri (articolo 1, comma 369).

Tali risorse vengono assegnate alle seguenti finalità.

Campionato di calcio europeo under 21

Per la realizzazione della XXII edizione del Campionato di calcio europeo under 21 che si svolgerà in Italia nel 2019, il provvedimento prevede la concessione in favore della FIGC di un contributo – di 5 milioni di euro da ripartire tra il 2018 ed il 2019 - al fine di sostenere:

- la realizzazione degli interventi di ammodernamento degli impianti sportivi dove si svolgeranno le gare;
 - la realizzazione degli interventi di ammodernamento degli impianti sportivi che ospiteranno le squadre partecipanti;
 - l'organizzazione delle gare e degli eventi a queste connessi;
 - i costi di gestione della manifestazione sportiva.
- Inoltre, si dispone che la FIGC invii ogni anno alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'Economia e delle Finanze, nonché alle Camere per la trasmissione alle competenti commissioni, una relazione sull'attività svolta ed una rendicontazione dell'utilizzo delle somme stanziare.

Avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità

Al fine di incentivare l'avviamento all'esercizio della pratica sportiva delle persone disabili, il

decreto reca la concessione in favore del CIP di un contributo – di 5 milioni di euro da ripartire tra il 2018 ed il 2019 - per l'acquisto di ausili per lo sport da assegnare in uso gratuito alle persone con disabilità che ne facciano richiesta.

Inoltre, si prevede che:

- la Giunta Nazionale del CIP, con delibera, individui le modalità ed i criteri di selezione delle richieste e determini ulteriori aspetti;
- il CIP invii ogni anno all'Ufficio per lo sport una relazione sull'attività svolta ed una rendicontazione dell'utilizzo delle somme stanziare;
- l'Ufficio per lo sport pubblichi ogni anno sul proprio sito internet le statistiche relative all'attuazione delle disposizioni;
- il CIP possa stipulare una convenzione con l'INAIL per l'acquisto degli ausili per lo sport.

Sostegno alla maternità delle atlete

Per sostenere la maternità delle atlete, il provvedimento dispone che l'Ufficio per lo sport eroghi un contributo – nel limite di 4,5 milioni di euro da ripartire nel triennio 2018/2020 e di 1 milione di euro a decorrere dal 2021 – in favore delle atlete che abbiano titolo per farne richiesta, in presenza di determinate condizioni oggettive, personali e reddituali, nonché di ulteriori situazioni relative all'attività sportiva svolta.

Nello specifico:

- il diritto a percepire il contributo può essere esercitato a partire dalla fine del primo mese di gravidanza e non oltre la fine del sesto, a condizione che l'atleta abbia interrotto l'attività agonistica;
- tale diritto decade in caso di ripresa dell'attività agonistica;
- il contributo è erogato fino ad un massimo di dieci mensilità di importo pari a 1000 euro ciascuna, a far data dall'ultimo giorno del mese successivo

a quello in cui è effettuata la richiesta;

- le somme erogate costituiscono redditi diversi, ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera m), del TUIR;
- in caso di interruzione della gravidanza, il diritto alla percezione del contributo permane fino alla ripresa dell'attività agonistica e comunque per non più di tre mesi;
- la richiesta è presentata all'Ufficio per lo sport e quest'ultimo pubblica ogni anno sul proprio sito internet le statistiche relative all'attuazione delle disposizioni;
- l'Ufficio per lo sport può organizzare incontri con le associazioni di categoria per monitorare l'andamento delle politiche di sostegno alla maternità delle atlete;
- le richieste di contributo sono soddisfatte secondo l'ordine temporale di ricevimento e fino ad esaurimento, verificato anche in via prospettica, delle risorse destinate a tale finalità.

Altri eventi sportivi

Al fine di sostenere la realizzazione di altri eventi sportivi di rilevanza internazionale, nonché femminili di rilevanza nazionale ed internazionale, il decreto assegna un contributo di 9,5 milioni di euro da ripartire nel triennio 2018/2020.

Inoltre, si dispone che le richieste, indirizzate all'Ufficio per lo sport, siano valutate tenendo conto dei seguenti criteri:

- prestigio internazionale dell'evento sportivo o prestigio almeno nazionale in caso di evento femminile;
- rilievo istituzionale, culturale e sociale dei soggetti coinvolti nella relativa organizzazione;
- impatto della manifestazione sull'economia e sulle comunità dei territori coinvolti;
- sostenibilità sociale, ambientale ed economica dell'evento.

APPROVAZIONE DECRETI LEGISLATIVI

(esame preliminare)

Disposizione integrative e correttive del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 giugno 2016, n. 106.

21 marzo u.s.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti, ha approvato, in esame preliminare, due decreti legislativi che - ai sensi della legge delega sulla riforma del Terzo settore (L. n.106/2016) - introducono norme integrative e correttive del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017), nonché del decreto legislativo sulla revisione della disciplina in materia di impresa sociale (D.Lgs. n. 112/2017).

Modifiche al Codice del Terzo settore

Il decreto apporta alcune modifiche al Codice del Terzo settore per un migliore coordinamento con la normativa nazionale e regionale. In linea generale:

- integra l'elenco delle attività di interesse generale esercitabili dagli ETS;
- chiarisce che, fermo restando il controllo contabile già previsto, l'obbligo di sottoporsi a revisione legale dei conti sussiste solo per gli ETS di maggiori dimensioni e che, per previsione statutaria, l'ETS può affidare la revisione legale, quando obbligatoria, all'organo di controllo interno, a condizione che in tale organo sia presente un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- prevede che le organizzazioni di volontariato di secondo livello devono avvalersi in modo prevalente dell'attività di volontariato delle persone fisi-

che associate alle organizzazioni di primo livello che ne compongono la base sociale;

- aumenta di quattro unità il numero dei componenti del Consiglio nazionale del Terzo settore, al fine di assicurare una più ampia rappresentanza degli enti, comprese le reti associative;
- in materia fiscale, prevede integrazioni e correzioni concernenti, tra l'altro, la definizione della platea degli enti destinatari delle misure agevolative, anche con riferimento agli enti filantropici.

Modifiche alla disciplina dell'impresa sociale

Il decreto interviene sulla vigente disciplina. In linea generale:

- introduce un limite temporale ai fini del computo della quota di lavoratori definiti "molto svantaggiati" dipendenti dell'impresa sociale;
- prevede la possibilità per le ex Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza (IPAB) privatizzate di acquisire la qualifica di impresa sociale;
- inserisce una clausola di salvaguardia della normativa in tema di società cooperative, volta a garantire che le operazioni straordinarie avvengano nel rispetto delle finalità tipiche e dell'identità specifica dell'impresa sociale in forma cooperativa;
- fissa limiti più stringenti all'impiego di volontari nelle imprese sociali, con la previsione che l'azio-

ne dei volontari debba essere aggiuntiva e non sostitutiva di quella dei lavoratori impiegati;

- in materia fiscale, prevede la non imponibilità delle somme destinate al versamento del contributo per l'attività ispettiva e delle somme destinate a riserva e, al contempo, l'imponibilità di qualsiasi distribuzione di utili ai soci, anche qualora ciò avvenga sotto forma di aumento

gratuito del capitale nei limiti delle variazioni ISTAT;

- modifica la disciplina degli investimenti nel capitale delle imprese sociali, per precisare che gli investimenti agevolabili devono essere eseguiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 112/2017 e che la qualifica di impresa sociale deve essere acquisita da non più di cinque anni.

5.3

CONSERVAZIONE HABITAT, FLORA E FAUNA

APPROVAZIONE DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA (esame preliminare)

Regolamento recante ulteriori modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

16 marzo u.s.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha approvato, in esame preliminare, un regolamento, da adottarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, che modifica la disciplina relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (D.P.R. n. 357/1997).

In particolare, il regolamento dispone che, in presenza di motivate ragioni di interesse pubblico, il

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare possa derogare al divieto di reintroduzione, introduzione e popolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone nel territorio italiano, sulla base sia della valutazione di uno studio di analisi che evidenzia l'assenza di effetti negativi sull'ambiente, sia di apposite linee guida, che lo stesso dovrà adottare entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento.

5.4

INCARICO DI PRESIDENTE DEL CIP

ATTO DI NOMINA

16 marzo u.s.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato, su proposta del Ministro per lo sport Luca Lotti, la nomina dell'av-

vocato Luca PANCALLI a Presidente del Comitato Italiano Paralimpico per il quadriennio 2017-2020.

ESAME DI LEGGI REGIONALI**Regione Abruzzo****Legge 12 gennaio 2018, n. 2**

Legge organica in materia di sport ed impiantistica sportiva.

16 marzo u.s.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato di non impugnare il provvedimento.

La legge, costituita da 42 articoli, reca norme per la promozione dell'attività sportiva ed in materia di impiantistica sportiva, oltre a disciplinare funzioni, competenze e composizione della Consulta regionale per lo sport.

In linea generale, il provvedimento:

- dispone l'intervento finanziario della Regione a sostegno delle iniziative realizzate nel proprio territorio da soggetti individuati quali destinatari dei contributi concessi per la promozione dell'attività sportiva, prevedendo sia norme comuni sia specifiche discipline per le diverse aree di intervento (attività promozionale, agonistica e amatoriale; interventi a sostegno dello sport abruzzese ai massimi livelli; promozione e sostegno dell'attività sportiva scolastica; manifestazioni sportive e convegni; meriti sportivi; premiazioni; incentivazione, divulgazione e sostegno della pratica sportiva);
- prevede che la Giunta regionale possa concedere contributi (in conto capitale ed in conto interesse) per l'adeguamento, il miglioramento e la

- ristrutturazione di impianti sportivi esistenti, nonché per la realizzazione di nuovi impianti sportivi, ivi inclusi gli impianti ed i siti per la pratica di sport naturalistici. Inoltre, individua i destinatari di tali provvidenze, disciplina la modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi e rinvia ad un successivo provvedimento per l'indicazione delle tipologie di spesa ammissibili. Infine, dispone sia il mantenimento della specifica destinazione degli impianti sportivi finanziati con tale legge per almeno 10 anni sia il relativo uso pubblico;
- autorizza la Regione a stipulare con l'Istituto per il Credito Sportivo o altri Istituti di Credito, a condizioni non meno favorevoli, apposite convenzioni per assicurare le migliori condizioni per la concessione dei mutui agevolati ai beneficiari dei contributi in conto interesse per gli interventi sull'impiantistica sportiva;
- autorizza la Giunta regionale a stipulare con il CONI apposita convenzione per promuovere un efficace coordinamento delle rispettive iniziative sul territorio regionale e per garantire la migliore speditezza nelle attività poste in essere dai beneficiari dei contributi per i medesimi interventi.

ESAME DI LEGGI REGIONALI**Regione Friuli-Venezia Giulia****Legge 9 gennaio 2018, n. 12**

Disposizioni in materia di requisiti igienico-sanitari e di sicurezza delle piscine a uso natatorio.

16 marzo u.s.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato di non impugnare il provvedimento.

La legge, costituita da 29 articoli, è finalizzata a tutelare la salute e la sicurezza dei bagnanti e del personale addetto alla gestione delle piscine a uso natatorio, mediante la definizione dei requisiti per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine stesse, nonché a diffondere la cultura del salvamento.

Nell'ambito delle disposizioni generali (articoli da 1 a 6), si prevede una classificazione delle piscine in base al criterio della destinazione e, ai fini igienico-sanitari, in base alle caratteristiche strutturali, ambientali ed alla loro utilizzazione. Inoltre, vengono individuati gli elementi funzionali del complesso piscina (sezione pubblico, sezione vasche, natatorie e di balneazione, sezione servizi, sezione impianti tecnici e sezione attività ausiliarie) e si distinguono gli utenti in frequentatori e bagnanti. Si demanda ad un regolamento regionale – da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge - la

definizione di ulteriori aspetti che concernono, tra l'altro, i requisiti dell'impianto, la capienza massima e le relative modalità di accesso, le modalità di esercizio dell'attività di vigilanza ed i controlli, la presenza di un sistema organizzato di primo soccorso di facile accesso e di un locale adibito, l'ubicazione della segnaletica di sicurezza ed eventuali deroghe all'obbligatoria presenza dell'assistente ai bagnanti.

Il provvedimento reca, poi, una disciplina di dettaglio per le piscine pubbliche e private aperte al pubblico e per gli impianti finalizzati al gioco acquatico (articoli da 7 a 15), per le piscine private o pubbliche a uso collettivo (articoli da 16 a 21) e per le piscine condominiali (articoli da 22 a 27). Da ultimo, si destinano contributi per la formazione del personale addetto alle piscine e si prevede, quale regime transitorio, l'applicazione della legge alle piscine di nuova realizzazione e l'obbligo per le piscine in esercizio alla data di entrata in vigore dell'emanando regolamento di adeguarsi alle relative disposizioni entro i successivi due anni.

ESAME DI LEGGI REGIONALI**Regione Abruzzo****Legge 12 gennaio 2018, n. 4**

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e ulteriori disposizioni urgenti.

16 marzo u.s.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato di non impugnare il provvedimento.

Per quanto di interesse, l'articolo 3, comma 1, prevede che il contributo per l'adeguamento o la realizzazione di infrastrutture destinate allo svolgi-

mento di attività sportive o ricreative e, comunque, finalizzate all'aggregazione sociale di giovani e di anziani sia revocato, per la parte non ancora concessa, qualora i beneficiari non provvedano alla conclusione dei lavori entro ventiquattro mesi dall'erogazione del contributo stesso.

ESAME DI LEGGI REGIONALI**Regione Piemonte****Legge 5 febbraio 2018, n. 24**

Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

21 marzo u.s.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato di non impugnare il provvedimento.

La legge, costituita da 11 articoli, mira a tutelare e valorizzare la crescita educativa, psicologica e sociale dei minori, proteggendo, in particolare, i soggetti più fragili, valorizzare il benessere tra pari, prevenire il rischio nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza e supportare i soggetti che, a vario titolo, ricoprono un ruolo educativo con i minori.

Per quanto di particolare interesse, si dispone l'approvazione da parte del Consiglio regionale di un Piano regionale degli interventi per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo che

prevede, tra l'altro, la promozione di iniziative di carattere anche sportivo sui temi della legalità, del rispetto reciproco e delle diversità, dell'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla gestione dei conflitti, nonché sull'uso consapevole della rete internet e delle nuove tecnologie informatiche.

Inoltre, si prevede l'emanazione – sulla base di criteri approvati dalla Giunta regionale - di un bando annuale per il finanziamento di progetti coerenti con il citato Piano, cui possono partecipare anche le associazioni sportive dilettantistiche operanti in Piemonte, iscritte nel registro del CONI, nella cui organizzazione è presente il settore giovanile e che svolgono prevalentemente attività di avviamento e formazione allo sport per i minori.

6.1 | RELAZIONE SUL FONDO «SPORT E PERIFERIE»

TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI

Ministro per lo sport

23 marzo u.s.

Il Ministro per lo sport ha inviato - ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9 - la prima relazione, predisposta dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), sull'utilizzo dei fondi assegnati e sullo stato di avanzamento degli inter-

venti volti a favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane, aggiornata al 31 dicembre 2017 (Doc. CCLIX, n. 1).

Il documento è stato trasmesso alla Commissione Cultura (VII) della Camera dei Deputati ed alla Commissione Affari Costituzionali (I) del Senato della Repubblica.

6.2 | DETERMINAZIONE E RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ACI

TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI

Corte dei Conti

23 marzo - 17 gennaio uu.ss.

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti ha inviato - ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - la determinazione e la relazione sulla gestione finanziaria dell'Automobile Club d'Italia (ACI) e degli Automobile Club

provinciali e locali, per l'esercizio 2015 (Doc. XV, n. 600). Il documento è stato trasmesso alle Commissioni Bilancio (V) e Trasporti (IX) della Camera dei Deputati ed alle Commissioni Bilancio (V) e Lavori Pubblici (VIII) del Senato della Repubblica.